

L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica acconsente a questa domanda?

Coppino, ministro della istruzione pubblica. Mi rimetto alle decisioni della Camera.

Presidente. Non essendovi obiezioni, l'interpellanza dell'onorevole Della Rocca sarà iscritta nell'ordine del giorno della seduta di martedì.

Ora viene una interrogazione dell'onorevole Di San Donato, all'onorevole ministro dell'interno.

È presente l'onorevole Di San Donato? (*Non è presente*).

Allora s'intende che rinunzia alla sua interrogazione.

Viene poi quella dell'onorevole Capo al ministro della pubblica istruzione.

Capo. Scusi, mi pare che l'onorevole ministro della pubblica istruzione desideri rispondere prima a quella dell'onorevole Broccoli: ond'io di buon grado gli cederei la mia volta di parlare.

Presidente. Dunque l'onorevole Capo essendo disposto a cedere la sua volta all'onorevole Broccoli, darò lettura della interrogazione dell'onorevole Broccoli, che è la seguente:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica sull'andamento dei regi Educandati femminili di Napoli. »

L'onorevole Broccoli ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

Broccoli. Da quando io presentai questa mia domanda d'interrogazione, è scorso ormai il mese; la cittadinanza napoletana era allora gravemente preoccupata dall'invasione di malattie epidemiche nei reali Educatorii femminili. Proprio in quei giorni era stata funestata dalla notizia che una fanciulla, nonostante le più amorevoli cure, trovavasi in condizioni gravissime; e che, dopo alcuni giorni, restava vittima del ferale morbo. Si volle, giustamente, da alcuni padri di famiglia, rimontare alle cause, che rendevano così accessibili nei regi Educatorii le malattie infettive. Si considerò che alcuno di essi, quello proprio in cui la sciagura si era verificata, pur trovavasi in una posizione saluberrima di Napoli, che, per essere elevata, conserva la sua antica denominazione *dei Miracoli*. E si induceva che la condizione interna dei locali, il difetto di provvidenze igieniche avessero potuto fare ricadere sugli amministratori parte della responsabilità di questo deplorabile fatto; poichè proprio in quei giorni altre due fanciulle versavano in gravissimo pericolo di vita; ed allora, sotto l'incubo di queste malaugurate condizioni sanitarie, si reclamava tutta l'attenzione ed i pronti provvedimenti dell'onorevole ministro della pub-

blica istruzione. La mia interrogazione fu l'eco di siffatti reclami. Ben lontano dall'animo mio ogni concetto di ostilità sia verso il Governo, sia verso gli egregi amministratori degli Educatorii di Napoli, io fui lieto, non appena ne venni richiesto, ed anche prima che la mia interrogazione fosse stata annunciata alla Camera dall'onorevole presidente, di informare l'autorità scolastica provinciale di tutti i dati e fatti ch'erano a mia conoscenza, dei reclami, che erano arrivati sino a me, e dei provvedimenti che si invocavano.

E quando alcune settimane dopo ebbi qui l'opportunità di incontrarmi con l'onorevole presidente del Consiglio direttivo degli Educandati, che siede nell'altro ramo del Parlamento, e con un egregio amministratore, della cui amicizia io da lungo tempo mi onoro, non mancai di mettermi a loro piena disposizione, perchè sugli elementi da me raccolti si potessero evitare i temuti pericoli e si provvedesse in modo definitivo.

Sin d'allora l'onorevole ministro non ignorò i fatti più salienti, ch'erano a base della mia interrogazione; ond'io sono sicuro che a quest'ora egli avrà efficacemente provveduto per modo che, svolgendola dopo un mese dalla presentazione, io non ho bisogno di spender molte parole per dire dei molteplici particolari di ordine igienico, disciplinare ed amministrativo, pei quali si richiedeva dal Consiglio e dal Governo una più energica azione.

È però che, senza sciupare il tempo prezioso della Camera, mi limiterò alle sole considerazioni di ordine generale. Che se l'onorevole ministro, come mi attendo e mi auguro, mi assicurerà di avere, già da lungo tempo, provveduto, io, per il primo, sarò lieto di portare le sue autorevoli parole a quei bravi padri di famiglia, che allora furono commossi dalle gravi iatture verificatesi nelle condizioni sanitarie dei regi Educatorii dove avevano le loro figliuole.

Aggiungo che la principale ragione per cui non ho creduto ritirare l'interrogazione, è appunto quella che la cittadinanza napoletana possa apprendere dall'onorevole ministro della pubblica istruzione tutti i provvedimenti che sull'indirizzo igienico, disciplinare, economico, ed anche educativo, egli ha già preso o sarà per prendere.

D'altra parte mi piace subito constatare, e con questo credo di esprimere il pensiero, se non le parole dell'onorevole Capo, che testè m'interrompeva, che dopo quei primi momenti di allarme, le condizioni sanitarie dei reali Educatorii migliorarono in guisa da dissipare ogni apprensione. Aggiungo che in quell'occasione, ed anche